



ORDINE DEL GIORNO N. 346

attivazione di tavolo di confronto con i professionisti
e con le associazioni operanti nella pratica dello sci-alpinismo
ai fini della modifica della disciplina regolamentare

approvato dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 24 ottobre 2012, in relazione al testo unificato dei disegni di legge n. 275, n. 112, n. 148, n. 319 e n. 326 concernente "Modificazioni della legge provinciale 23 agosto 1993, n. 20, concernente 'Ordinamento della professione di guida alpina, di accompagnatore di territorio e di maestro di sci nella provincia di Trento e modifiche alla legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 (Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci)', della legge provinciale sugli impianti a fune e della legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini".

Premesso che l'articolo 25 del testo unificato introduce nella legge provinciale sugli impianti a fune l'articolo 48 ter, che pur confermando la norma generale relativa al divieto di risalita delle piste con gli sci ai piedi, prevede comunque di poter favorire la pratica sportiva consentendo la risalita delle piste da sci a bordo pista con attrezzatura da sci-alpinismo nei casi e alle condizioni stabilite dal regolamento di esecuzione, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del nuovo articolo;

visto che la pratica dello sci-alpinismo sta vivendo una fase di crescita considerevole, con migliaia di praticanti tra i trentini e gli ospiti della nostra provincia e che si ritiene strategico per il nostro sistema turistico poter offrire agli interessati luoghi ove poter praticare questo sport con la maggiore sicurezza possibile, anche in orari mattinieri o serali quando in particolare centinaia di atleti si allenano per le gare sportive che si svolgono di norma nei fine settimana;

considerato che, in sede di audizioni presso la Seconda Commissione permanente del Consiglio provinciale, la sezione impianti a fune di Confindustria Trento, nel concordare con l'assessorato provinciale competente e con i proponenti del testo unificato modalità di approccio condivise alla soluzione dei problemi rappresentati dalla risalita delle piste con gli sci ai piedi, si è dichiarata "pronta ad individuare un ridotto numero di piste, da utilizzare in giornate ed orari ben definiti e condivisi, quali area di prova per verificare l'effettiva possibilità di far convivere diversi tipi di sciatori sulla stessa area sciabile e per raccogliere dati e informazioni utili per massimizzare l'efficacia delle scelte del tavolo di lavoro citato sopra";

2.

considerato che il disegno di legge n. 292 del 22 marzo 2012, con l'intenzione di promuovere la pratica dello sci-alpinismo proponeva, tra l'altro:

- di consentire la risalita delle piste fra due ore prima dell'alba e l'ora di apertura degli impianti e dopo la chiusura degli impianti di risalita e fino alle ore ventiquattro;
- di riservare spazi segnalati alla risalita con attrezzatura da sci-alpinismo, nelle piste di ogni stazione sciistica;
- di riservare spazi appositamente segnalati alla risalita con attrezzatura da sci-alpinismo durante l'orario di apertura degli impianti;
- di individuare e segnalare almeno un percorso per la pratica dello sci-alpinismo che permetta di immergersi nelle piste da strade forestali o sentieri segnalati;
- di segnalare presso gli impianti di risalita anche gli itinerari per la risalita delle piste con gli sci da alpinismo;

posto che è interesse di tutti i frequentatori della montagna operare secondo modalità concertate con i professionisti e con gli imprenditori che vi operano,

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

1. ad avviare in tempi immediatamente successivi all'entrata in vigore della presente legge il tavolo di confronto con gli esercenti funiviari, con i professionisti della montagna e con le associazioni e federazioni sportive rappresentative degli sci alpinisti al fine di pervenire alle auspiccate modifiche e integrazioni del regolamento di esecuzione della legge, da sottoporre anche all'analisi della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, per favorire la pratica dello sci-alpinismo anche sulle piste da sci e la coesistenza con le altre pratiche sportive ivi praticate;
2. a promuovere la conoscenza delle norme di comportamento concordate anche attraverso il coinvolgimento di Trentino marketing spa e delle aziende di promozione turistica d'ambito.

Il Vicepresidente

- Claudio Eccher -

I Segretari questori

- Renzo Anderle -

- Pino Morandini -

- Alessandro Savoi -